



Comunicato stampa 5/2008

Prima parte del sondaggio “Kelly Global Workforce Index” in 33 paesi del mondo

*In Italia il 16% dei lavoratori
mente nel proprio curriculum vitae o durante un colloquio*

*Il 90% ha inserito il curriculum su database online
ma meno del 40% è soddisfatto del riscontro ricevuto*

Kelly Services, multinazionale americana leader mondiale nei servizi per le risorse umane, dopo i successi ottenuti negli anni passati ha condotto una nuova edizione di “Kelly Global Workforce Index”, indagine internazionale sul mondo del lavoro suddivisa in differenti argomenti. La prima parte del sondaggio ha analizzato le tematiche legate al processo di ricerca di un lavoro.

Milano, 29 gennaio 2008

Kelly Services, multinazionale americana fondata nel 1946 a Detroit, è specializzata nel settore delle risorse umane ed opera in 33 paesi del mondo tra cui l'Italia.

Con oltre 60 filiali dislocate nelle principali città italiane, Kelly Services offre alle aziende le soluzioni più vantaggiose per la gestione della flessibilità delle risorse umane in ogni settore di attività ed ai lavoratori numerose opportunità di impiego e crescita professionale.

In seguito ai notevoli riscontri ottenuti negli anni passati, Kelly Services ha proseguito il progetto “**Kelly Global Workforce Index**” conducendo una nuova indagine internazionale dedicata alle **opinioni dei lavoratori sul mondo del lavoro.**

Il nuovo progetto ha coinvolto i 33 paesi del mondo in cui è presente Kelly Services dando voce **a più di 115.000 lavoratori, di cui 17.000 in Italia.**

Ancora una volta ad essere presi in esame sono stati i principali temi di attualità legati all'attuale mondo del lavoro, quali il processo di ricerca di un lavoro, la possibilità di un cambiamento di lavoro, la formazione, il rapporto tra salute e lavoro, la pensione ed il giudizio dei lavoratori sul Management.



La prima parte del nuovo sondaggio “Kelly Global Workforce Index” ha analizzato le tematiche relative al processo di ricerca di un lavoro.

I risultati italiani hanno evidenziato una tendenza allo scetticismo ed all’insicurezza da parte dei lavoratori nel momento di presentarsi al mondo del lavoro. **Il 52%** dei lavoratori italiani infatti è convinto che il proprio curriculum vitae non presenti in modo adeguato le proprie competenze mentre il **26%** ritiene di non riuscire a dare una buona impressione di sé durante un colloquio lavorativo. [Tabelle 1 e 2]

La conseguenza di queste insicurezze si concretizza talvolta nel modificare il proprio curriculum aggiungendo elementi non veritieri: il **16%** dei lavoratori ha infatti affermato di **non essere sincero nel proprio curriculum o durante un colloquio**, in particolare attraverso l’abitudine a “gonfiare” l’entità dei salari passati (**6%**) ed i livelli di professionalità raggiunti nei lavori precedenti (**5%**). [Tabelle 3 e 4]

Il confronto tra i dati a **livello internazionale** mostra i **lavoratori neozelandesi e canadesi** come i più corretti: solo il **4%** dei primi ed il **7%** dei secondi **ha affermato di mentire**. Tra i **meno sinceri** compaiono invece i **lavoratori russi (30%), spagnoli (27%) e cinesi (25%)**.

Messi di fronte ai molteplici aspetti che compongono il processo di ricerca di un lavoro, gli **intervistati italiani** hanno affermato che **il momento peggiore è quello dell’attesa di una risposta (58%)**. [Tabella 5]

Nonostante una buona dose di sfiducia sulle proprie capacità di affrontare un colloquio, l’**84%** dei **lavoratori italiani** ha comunque affermato di aver generalmente ricevuto un **buon trattamento da parte dei selezionatori e dei datori di lavoro**. [Tabella 6]

Il sondaggio ha inoltre analizzato i mezzi più utilizzati per trovare lavoro, mettendo in luce che **in Italia** il **26%** dei lavoratori ha trovato la propria attuale occupazione ricevendo una **chiamata personale da parte del datore di lavoro**. Il **18%** ha invece utilizzato gli **annunci online**, il **16%** ha sfruttato il **passaparola**, il **15%** ha **interpellato direttamente il datore di lavoro**, il **7%** ha fatto riferimento agli **annunci cartacei**. [Tabella 7]

Dati particolarmente interessanti sono emersi analizzando la consuetudine di inserire il proprio curriculum su **database online**. Il **90%** dei lavoratori italiani **utilizza questo strumento** e il **75%** **considera la modalità online uno strumento efficace** ma solo il **39%** si è dichiarato **soddisfatto dei riscontri ricevuti**. [Tabelle 8, 9 e 10]



A livello internazionale il principale mezzo grazie al quale i lavoratori hanno trovato il proprio attuale lavoro è costituito dagli **annunci online (30%)**.

Il passaparola è invece stato sfruttato dal **19%** dei lavoratori intervistati nei 33 paesi. Seguono la **chiamata personale da parte del datore di lavoro (17%)**, **l'approccio diretto con il datore di lavoro (12%)** e **gli annunci cartacei (9%)**.

Stefano Giorgetti, Direttore Generale Kelly Services Italia, commenta: *“I risultati emersi dalla nuova edizione del sondaggio “Kelly Global Workforce Index” evidenziano un generale atteggiamento di insicurezza durante il processo di ricerca di un lavoro da parte dei lavoratori italiani: il 52% è convinto che il proprio curriculum non presenti in modo adeguato le competenze maturate e il 26% non crede di dare una buona impressione durante un colloquio. Questa insicurezza sembra portare una buona parte di essi (16%) a non essere sinceri nel curriculum o proprio durante il colloquio. Viene quindi messa in luce l'importanza di percorsi formativi focalizzati che accompagnino i lavoratori durante il proprio percorso in un mercato del lavoro sempre più sensibile a specializzazioni e competenze specifiche.*

Su un altro versante il sondaggio mostra i lavoratori italiani ormai preparati all'utilizzo di internet come mezzo per cercare lavoro, ma ancora poco soddisfatti dei risultati ottenuti. Si tratta, a nostro parere, di un segno evidente della difficoltà di incontro tra domanda e offerta, nonostante le indubbie potenzialità di internet: possiamo sperimentare questa tendenza quotidianamente nella moltiplicazione di siti di facile accesso che offrono annunci in modo poco trasparente e male organizzato.

Per affrontare in modo adeguato queste difficoltà, nel corso degli ultimi due anni Kelly Services Italia ha rinnovato il proprio sito internet (www.kellyservices.it), dotandolo di un innovativo motore di ricerca che permette agli utenti di individuare velocemente le offerte di lavoro e di inviare la propria candidatura con estrema facilità.”



Sintesi dei dati esposti

Tabella 1

Lavoratori convinti che il loro curriculum non presenti in modo adeguato le proprie competenze

Paese	%	
Australia	37%	
Belgio	46%	
Canada	29%	
Cina	51%	
Repubblica Ceca	52%	
Danimarca	49%	
Finlandia	67%	
Francia	52%	
Germania	45%	
Hong Kong	43%	
Ungheria	54%	
India	24%	
Indonesia	<u>20%</u>	<u>Valore più basso</u>
Irlanda	36%	
Italia	52%	
Giappone	<u>78%</u>	<u>Valore più alto</u>
Malesia	36%	
Messico	29%	
Paesi Bassi	31%	
Nuova Zelanda	37%	
Norvegia	44%	
Polonia	42%	
Porto Rico	30%	
Regno Unito	39%	
Russia	52%	
Singapore	43%	
Spagna	47%	
Stati Uniti	52%	
Svezia	58%	
Svizzera	44%	
Tailandia	34%	
Turchia	54%	
Ucraina	39%	
Media internazionale	44%	



Tabella 2
Lavoratori che ritengono di non dare
una buona impressione di sé durante un colloquio

Paese	%	
Australia	28%	
Belgio	37%	
Canada	22%	
Cina	41%	
Repubblica Ceca	60%	
Danimarca	24%	
Finlandia	25%	
Francia	43%	
Germania	33%	
Hong Kong	30%	
Ungheria	43%	
India	14%	
Indonesia	17%	
Irlanda	26%	
Italia	26%	
Giappone	<u>67%</u>	Valore più alto
Malesia	28%	
Messico	<u>11%</u>	Valore più basso
Paesi Bassi	26%	
Nuova Zelanda	29%	
Norvegia	32%	
Polonia	31%	
Porto Rico	13%	
Regno Unito	30%	
Russia	47%	
Singapore	38%	
Spagna	37%	
Stati Uniti	26%	
Svezia	23%	
Svizzera	30%	
Tailandia	19%	
Turchia	32%	
Ucraina	41%	
Media internazionale	29%	



Tabella 3
Lavoratori che hanno mentito
nel proprio curriculum o durante un colloquio

Paese	%	
Australia	8%	
Belgio	14%	
Canada	7%	
Cina	25%	
Repubblica Ceca	18%	
Danimarca	14%	
Finlandia	19%	
Francia	14%	
Germania	18%	
Hong Kong	19%	
Ungheria	17%	
India	11%	
Indonesia	22%	
Irlanda	12%	
Italia	16%	
Giappone	21%	
Malesia	13%	
Messico	15%	
Paesi Bassi	21%	
Nuova Zelanda	<u>4%</u>	<u>Valore più basso</u>
Norvegia	12%	
Polonia	15%	
Porto Rico	11%	
Regno Unito	8%	
Russia	30%	
Singapore	6%	
Spagna	27%	
Stati Uniti	8%	
Svezia	17%	
Svizzera	16%	
Tailandia	19%	
Turchia	14%	
Ucraina	<u>41%</u>	<u>Valore più alto</u>
Media internazionale	12%	



Tabella 4
Principali argomenti sui quali i lavoratori mentono
nel proprio curriculum o durante un colloquio

Paese	Età	Pregressa esperienza lavorativa	Qualifiche professionali	Livelli di responsabilità nei lavori precedenti	Stipendi nei lavori precedenti	Dettagli negativi di esperienze precedenti
Australia	1.0%	2.1%	1.4%	1.4%	2.0%	3.1%
Belgio	1.4%	1.4%	1.4%	1.6%	4.9%	6.0%
Canada	0.5%	1.0%	0.8%	0.8%	1.8%	3.5%
Cina	1.4%	6.6%	4.6%	9.5%	8.1%	2.6%
Repubblica Ceca	2.3%	3.0%	2.3%	1.1%	5.3%	6.1%
Danimarca	0.2%	1.7%	1.4%	2.1%	6.1%	3.3%
Finlandia	0.5%	2.4%	2.4%	4.8%	6.7%	4.8%
Francia	0.6%	1.9%	0.7%	3.1%	3.7%	5.9%
Germania	0.6%	2.9%	1.4%	3.6%	3.6%	8.8%
Hong Kong	0.2%	5.2%	2.5%	3.6%	4.5%	6.6%
Ungheria	1.1%	3.6%	1.0%	3.5%	6.4%	4.3%
India	1.2%	3.9%	2.6%	1.9%	3.9%	2.0%
Indonesia	2.4%	3.4%	2.1%	2.4%	16.2%	4.6%
Irlanda	0.5%	2.3%	0.9%	2.3%	5.0%	3.4%
Italia	0.4%	2.5%	1.3%	5.4%	6.0%	2.5%
Giappone	5.0%	0.7%	10.7%	2.7%	2.7%	1.0%
Malesia	1.0%	4.8%	3.1%	2.7%	6.3%	2.4%
Messico	1.3%	4.1%	1.7%	4.0%	4.9%	4.0%
Paesi Bassi	1.0%	1.9%	0.8%	3.5%	8.0%	8.8%
Nuova Zelanda	0.3%	1.0%	0.5%	0.5%	1.2%	1.6%
Norvegia	0.3%	1.1%	0.9%	2.0%	3.8%	5.1%
Polonia	1.6%	6.5%	3.2%	2.2%	3.2%	0.0%
Porto Rico	0.1%	2.9%	2.5%	0.7%	2.6%	4.0%
Regno Unito	0.5%	1.7%	0.9%	1.5%	2.9%	2.4%
Russia	2.0%	4.9%	2.5%	6.2%	15.2%	5.2%
Singapore	0.6%	1.9%	1.3%	1.1%	2.1%	2.2%
Spagna	0.8%	2.7%	2.1%	7.3%	11.3%	7.3%
Stati Uniti	0.3%	0.8%	0.6%	0.7%	1.8%	5.3%
Svezia	1.3%	2.3%	1.1%	2.3%	5.1%	6.5%
Svizzera	1.0%	2.7%	1.4%	1.8%	4.1%	7.2%
Tailandia	3.2%	3.7%	3.2%	3.6%	6.5%	8.0%
Turchia	1.0%	3.2%	3.3%	1.6%	6.4%	3.3%
Ucraina	3.9%	4.7%	4.7%	8.6%	23.4%	3.1%
Media internaz.	0.7%	2.2%	1.3%	2.6%	4.1%	3.9%

Tabella 5

La fase peggiore nel processo di ricerca di lavoro

Paese	Sostenere il colloquio	Compilare i moduli di candidatura	Redigere il curriculum	Cercare le offerte di lavoro	Attendere una risposta
Australia	12%	6%	6%	13%	62%
Belgio	12%	12%	8%	9%	59%
Canada	10%	7%	4%	18%	60%
Cina	16%	3%	6%	39%	36%
Repubblica Ceca	22%	11%	5%	12%	50%
Danimarca	18%	12%	10%	13%	46%
Finlandia	16%	11%	12%	27%	33%
Francia	14%	6%	10%	9%	60%
Germania	11%	13%	4%	10%	62%
Hong Kong	18%	11%	6%	16%	49%
Ungheria	14%	7%	8%	14%	58%
India	6%	10%	7%	17%	60%
Indonesia	11%	7%	6%	14%	62%
Irlanda	12%	7%	5%	17%	60%
Italia	6%	13%	3%	20%	58%
Giappone	36%	3%	13%	31%	17%
Malesia	15%	9%	6%	18%	52%
Messico	7%	10%	5%	11%	67%
Paesi Bassi	17%	7%	6%	21%	49%
Nuova Zelanda	15%	7%	5%	15%	59%
Norvegia	16%	10%	16%	12%	46%
Polonia	12%	16%	6%	5%	60%
Porto Rico	15%	8%	4%	22%	52%
Regno Unito	13%	15%	6%	17%	49%
Russia	20%	3%	6%	25%	46%
Singapore	15%	8%	6%	18%	54%
Spagna	18%	10%	5%	16%	52%
Stati Uniti	15%	14%	8%	20%	44%
Svezia	15%	9%	17%	13%	47%
Svizzera	11%	8%	7%	15%	58%
Tailandia	12%	17%	6%	15%	50%
Turchia	16%	6%	6%	17%	55%
Ucraina	10%	8%	2%	17%	63%
Media internazionale	12%	9%	6%	17%	55%

Tabella 6
Lavoratori che hanno ricevuto
un buon trattamento durante il colloquio

Paese	Sempre	Spesso	Talvolta	Mai
Australia	22%	58%	18%	2%
Belgio	11%	60%	27%	3%
Canada	23%	58%	17%	2%
Cina	10%	64%	25%	2%
Repubblica Ceca	5%	47%	45%	3%
Danimarca	17%	70%	12%	2%
Finlandia	13%	62%	22%	2%
Francia	9%	67%	23%	2%
Germania	13%	70%	16%	1%
Hong Kong	15%	48%	36%	1%
Ungheria	15%	66%	17%	2%
India	23%	56%	19%	2%
Indonesia	11%	52%	36%	1%
Irlanda	23%	59%	18%	0%
Italia	28%	56%	15%	1%
Giappone	12%	52%	24%	11%
Malesia	10%	53%	36%	1%
Messico	26%	55%	17%	2%
Paesi Bassi	13%	53%	31%	4%
Nuova Zelanda	21%	60%	18%	1%
Norvegia	13%	71%	14%	1%
Polonia	13%	59%	26%	2%
Porto Rico	19%	52%	25%	4%
Regno Unito	19%	58%	22%	2%
Russia	25%	51%	23%	1%
Singapore	9%	55%	34%	1%
Spagna	12%	53%	32%	3%
Stati Uniti	16%	60%	22%	1%
Svezia	21%	65%	14%	1%
Svizzera	16%	69%	14%	1%
Tailandia	13%	50%	37%	0%
Turchia	3%	27%	57%	13%
Ucraina	9%	66%	20%	5%
Media internazionale	19%	59%	21%	2%



Tabella 7
I mezzi più utilizzati per trovare lavoro

Paese	Approccio diretto	Chiamata da parte del datore di lavoro	Annuncio sui giornali	Annunci online	Altro	Passaparola
Australia	9%	8%	9%	54%	7%	14%
Belgio	16%	18%	5%	25%	20%	16%
Canada	14%	13%	8%	32%	13%	21%
Cina	10%	11%	8%	50%	11%	9%
Repubblica Ceca	21%	16%	9%	17%	16%	21%
Danimarca	15%	15%	12%	24%	18%	15%
Finlandia	23%	15%	16%	23%	10%	13%
Francia	20%	15%	5%	21%	21%	18%
Germania	13%	18%	14%	26%	10%	19%
Hong Kong	3%	15%	9%	51%	10%	12%
Ungheria	11%	11%	11%	21%	18%	28%
India	8%	22%	9%	40%	8%	13%
Indonesia	6%	11%	19%	43%	4%	17%
Irlanda	13%	17%	10%	36%	9%	15%
Italia	15%	26%	7%	18%	18%	16%
Giappone	10%	16%	2%	38%	21%	12%
Malesia	8%	17%	16%	36%	9%	15%
Messico	7%	8%	9%	26%	16%	34%
Paesi Bassi	10%	14%	5%	24%	25%	23%
Nuova Zelanda	10%	8%	13%	43%	8%	17%
Norvegia	13%	19%	8%	30%	17%	14%
Polonia	15%	3%	11%	43%	15%	13%
Porto Rico	16%	24%	11%	12%	16%	21%
Regno Unito	11%	15%	9%	37%	12%	16%
Russia	14%	27%	6%	20%	7%	27%
Singapore	8%	16%	16%	30%	11%	20%
Spagna	17%	14%	8%	26%	16%	20%
Stati Uniti	10%	23%	7%	16%	18%	25%
Svezia	19%	17%	8%	25%	13%	18%
Svizzera	12%	20%	15%	22%	10%	21%
Tailandia	4%	18%	5%	52%	5%	15%
Turchia	18%	15%	8%	12%	15%	32%
Ucraina	14%	28%	3%	26%	4%	25%
Media internaz.	12%	17%	9%	30%	14%	19%



Tabella 8
Lavoratori che hanno inserito il proprio curriculum
su database online

Paese	%	
Australia	64%	
Belgio	85%	
Canada	80%	
Cina	89%	
Repubblica Ceca	48%	<u>Valore più basso</u>
Danimarca	69%	
Finlandia	60%	
Francia	76%	
Germania	82%	
Hong Kong	76%	
Ungheria	79%	
India	86%	
Indonesia	91%	
Irlanda	81%	
Italia	90%	
Giappone	55%	
Malesia	90%	
Messico	68%	
Paesi Bassi	80%	
Nuova Zelanda	65%	
Norvegia	84%	
Polonia	<u>92%</u>	<u>Valore più alto</u>
Porto Rico	59%	
Regno Unito	84%	
Russia	80%	
Singapore	77%	
Spagna	80%	
Stati Uniti	62%	
Svezia	78%	
Svizzera	69%	
Tailandia	84%	
Turchia	56%	
Ucraina	72%	
Media internazionale	76%	



Tabella 9
Lavoratori che considerano la modalità online
uno strumento efficace per trovare lavoro

Paese	%	
Australia	83%	
Belgio	78%	
Canada	71%	
Cina	78%	
Repubblica Ceca	71%	
Danimarca	77%	
Finlandia	<u>31%</u>	<u>Valore più basso</u>
Francia	79%	
Germania	75%	
Hong Kong	71%	
Ungheria	50%	
India	78%	
Indonesia	86%	
Irlanda	81%	
Italia	75%	
Giappone	82%	
Malesia	73%	
Messico	<u>90%</u>	<u>Valore più alto</u>
Paesi Bassi	73%	
Nuova Zelanda	85%	
Norvegia	84%	
Polonia	77%	
Porto Rico	65%	
Regno Unito	76%	
Russia	75%	
Singapore	70%	
Stati Uniti	51%	
Spagna	80%	
Svezia	80%	
Svizzera	76%	
Tailandia	76%	
Turchia	66%	
Ucraina	64%	
Media internazionale	73%	



Tabella 10
Lavoratori soddisfatti del riscontro ricevuto
dopo l'inserimento del curriculum su database online

Paese	%	
Australia	54%	
Belgio	51%	
Canada	47%	
Cina	46%	
Repubblica Ceca	40%	
Danimarca	40%	
Finlandia	24%	<u>Valore più basso</u>
Francia	42%	
Germania	32%	
Hong Kong	41%	
Ungheria	34%	
India	59%	
Indonesia	51%	
Irlanda	53%	
Italia	38%	
Giappone	38%	
Malesia	54%	
Messico	58%	
Paesi Bassi	47%	
Nuova Zelanda	55%	
Norvegia	41%	
Polonia	56%	
Porto Rico	48%	
Regno Unito	54%	
Russia	50%	
Singapore	51%	
Spagna	66%	<u>Valore più alto</u>
Stati Uniti	42%	
Svezia	40%	
Svizzera	41%	
Tailandia	58%	
Turchia	33%	
Ucraina	39%	
Media internazionale	46%	



Kelly Services, fondata nel 1946, ha sede a Troy (Michigan, USA). Quotata al Nasdaq e n. 378 delle Fortune 500, è leader mondiale nei servizi per le risorse umane ed offre a piccole e grandi imprese soluzioni per la gestione della flessibilità degli organici (dal lavoro temporaneo, allo staff leasing, alla formazione, etc.). Con 2.600 uffici in 37 paesi del mondo, dà lavoro ogni anno a oltre 750.000 persone.

Nel 2007 il suo fatturato è stato di 5,7 miliardi di dollari. In Italia Kelly Services ha sede centrale a Milano, in Via Spadolini 7, ed opera con oltre 60 uffici nelle principali città italiane. Per maggiori informazioni consultare il sito <http://www.kellyservices.it>.

Per ulteriori informazioni e materiale fotografico si prega cortesemente di rivolgersi a:

Mercurio Comunicazione s.r.l.

Referente: Dr. Paola Russo

Corso Einaudi, 45 - 10129 Torino

Tel. 011 3042249

Fax 011 3182520

Cell. 338 7582655

e-mail: info@mercuriocomunicazione.it

sito internet: www.mercuriocomunicazione.it